



Centro Agrometeo Locale sede di Ascoli Piceno Via Indipendenza 2-4 Tel/Fax 0736/344240
E-mail: calap@regione.marche.it - sito internet: <http://meteo.regione.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da tempo variabile con precipitazioni sparse e deboli nevicate a livello collinare con temperature al di sotto della media.

CONDIZIONALITA' AMBIENTALE 2010 NELLA REGIONE MARCHE

Con la **D.G.R. n. 2 del 11/01/2010** la Regione Marche ha approvato le norme per l'applicazione della **condizionalità ambientale per l'annualità 2010**, in attuazione del DM MIPAAF n. 30125 del 22/12/2009, che recepisce a livello nazionale quanto imposto dal regolamento (CE) n.73/2009 noto come Regolamento dell'Healt Check della PAC. Le normative comunitarie e nazionali emanate a seguito della riforma della PAC, stabiliscono che i beneficiari degli aiuti diretti sono tenuti al rispetto degli impegni relativi ai **Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO)** e quelli delle **Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCCA)**. In particolare è utile ricordare che i **Criteri di Gestione Obbligatoria** sono finalizzati ad incorporare nelle organizzazioni comuni dei mercati una serie di **requisiti fondamentali in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di benessere e salute degli animali**, secondo disposizioni già vigenti nell'ordinamento nazionale. Per quanto riguarda invece le norme relative alle **Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali**, esse sono volte a garantire un **uso sostenibile dei terreni agricoli, evitando il degrado ambientale**, che può determinarsi in seguito alle pratiche agricole, al ritiro della produzione e all'abbandono dei terreni. Sempre con la stessa **DGR n 2/2010** è stato riapprovata l'adozione del **"Registro dei trattamenti e fertilizzanti"**, **riportato in allegato B**. Nello specifico non è stata introdotta nessuna novità, ma vale la pena ricordare che **tale registro deve essere compilato da tutte le aziende agricole, operanti sul territorio regionale, ogni volta che effettuano trattamenti fitosanitari**; si precisa che la compilazione di questo registro relativamente alla voce fertilizzazioni, non è vincolante ai fini della condizionalità al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Nelle ZVN è obbligatoria solamente la registrazione dei fertilizzanti azotati. La consultazione completa di tutti i documenti riguardanti la condizionalità PAC nella Regione Marche può essere fatta all'indirizzo <http://www.agri.marche.it/Aree%20tematiche/Condizionalita/default.htm>

OBIETTIVO 1: EROSIONE DEL SUOLO – Misure per la protezione del suolo

Standard 1.1 Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche:

A livello regionale è prevista l'applicazione dei seguenti punti:

- su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi** evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni è **obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei**. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. L'acqua dovrà essere convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, è necessario realizzare fasce inerbite. Queste sono finalizzate al contenimento dell'erosione e realizzate ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori.
- è previsto il **divieto di effettuare livellamenti non autorizzati**.
- è **obbligatoria la manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura**, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

L'ambito di applicazione dell'impegno di cui alla lettera a) sono tutte le superfici a seminativo (superfici di cui alla lettera a) dell'articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 del 22/12/2009), mentre gli impegni di cui alle lettere b) e c) dovranno essere applicati a tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f), articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 del 22/12/2009).

Deroghe: in relazione all'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse deroghe laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, o nelle zone con suoli con evidenti fenomeni di soliflusso, così come individuate dalla Regione o Provincia autonoma. In tali casi, è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione. In relazione all'impegno previsto alla lettera c) sono ammesse deroghe nei seguenti casi:

1. sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
2. in presenza di drenaggio sotterraneo;
3. in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. E' obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

Standard 1.2 Copertura minima del suolo:

E' prevista l'applicazione dei seguenti punti:

- a) per le **superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini di produzione** e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, **assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;**
- b) a livello regionale in **tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso, nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio si deve assicurare una copertura vegetale, o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo** (come ad es. la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

L'impegno di cui alla lettera a) si applica alle superfici a seminativo ritirate dalla produzione di cui alla lettera b) dell'articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 del 22/12/2009, mentre l'impegno di cui alla lettera b) si applica a tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f), articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 del 22/12/2009), con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione di cui alla lettera b) dell'articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 del 22/12/2009

Deroghe: per l'impegno di cui alla lettera a), sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Per l'impegno di cui alla lettera b), per le superfici oggetto di domanda di estirpazione e/o reimpianto di vigneti, ai sensi del regolamento (CE) 1234/2007, sono ammesse in deroga le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

Standard 1.3 Mantenimento dei terrazzamenti:

E' vietato eliminare i terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita. Tale impegno deve essere applicato su tutte le superfici agricole (superfici di cui alla lettera f) dell'articolo 3 comma 6 del DM n. 30125 del 22/12/2009.

Deroghe: in riferimento all'impegno sopraindicato è consentita la deroga nel caso di rimodellamento dei terrazzamenti mantenendone la funzionalità allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili.

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Il Centro Agrochimico Regionale ASSAM informa:

L'analisi chimico-fisica del terreno è un supporto indispensabile all'elaborazione di una corretta pianificazione colturale, in quanto permette di:

- orientare meglio le lavorazioni, l'irrigazione, la scelta delle varietà colturali e dei portainnesti;
- concorrere ad una corretta diagnosi di eventuali alterazioni o affezioni delle colture, attraverso l'individuazione di carenze, squilibri od eccessi di elementi.

Il laboratorio del Centro Agrochimico Regionale di Jesi è in grado di fornire un servizio di analisi e consulenza, avvalendosi della professionalità e della lunga esperienza nel settore dei tecnici.

Le analisi di base comprendono: Scheletro; Tessitura (Sabbia, Limo, Argilla); Sostanza organica; Reazione del suolo (pH); Calcare totale e calcare attivo; Conduttività elettrica; Azoto totale; Fosforo assimilabile; Capacità di Scambio Cationico (CSC); Basi di scambio (Potassio scambiabile, Calcio scambiabile, Magnesio scambiabile, Sodio scambiabile); C/N; Mg/K; S.A.R.; E.S.P.

E' possibile inoltre determinare, per indagini specifiche sia in campo agricolo che per studi e ricerca, parametri particolari, quali ad esempio Microelementi assimilabili (Ferro, Manganese, Zinco, Rame); Boro solubile; Massa volumica apparente; Massa volumica reale; Ritenzione idrica a 33 kPa (Capacità idrica di campo); Ritenzione idrica a 1500 kPa (Punto d'appassimento); possono essere determinati anche Azoto ammoniacale; Azoto nitrico; Carbonio di acidi umici e acidi fulvici; Carbonio Organico Estraiabile (T.E.C.); Carbonio Organico Totale (T.O.C.). Può essere effettuata la ricerca analitica di contaminanti, in particolare di metalli pesanti (Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco) oppure di residui di agrofarmaci, che possono compromettere la fertilità del terreno. I campioni da analizzare devono pervenire al Laboratorio in via Roncaglia, 20 - Jesi.

Per informazioni più dettagliate, è possibile telefonare allo 0731/53033 - e-mail: laborjesi@assam.marche.it

"L'A.I.O.M.A. -Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico -organizza a SAN BIAGIO DI OSIMO (AN), in collaborazione con OLEA, un corso di idoneità fisiologica all'assaggio dell'olio di oliva, con lezioni teoriche e pratiche, della durata di 36 ore, a partire dal 25 FEBBRAIO 2010.
Quota di adesione 100 euro+ IVA. Info e modulo di iscrizione direttamente dal sito www.aioma.it o telefonando allo 071/2073196."

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 26.01.010 AL 01.02.2010

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTORANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	156	114	38
T°C Med	3.6	2.4	3.3	3.7	2.2	3.4	4.3	5.0	4.0
T°C Max	11.8	10.6	12.3	11.9	10.6	13.3	12.3	13.2	10.4
T°C Min	-0.5	-2.5	-3.1	0.0	-1.0	-0.1	0.3	-0.2	-1.9
Umid. (%)	85.4	82.9	83.2	86.0	83.4	80.4	82.7	94.8	83.3
Prec.(mm)	21.0	22.6	23.6	21.2	17.4	22.2	13.8	16.4	23.6

	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	MONTEURANO	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	50	258	92
T°C Med	1.4	4.2	3.5	3.0	2.9	-1.1	4.5	3.2	3.8
T°C Max	9.1	11.7	11.8	11.1	10.1	5.3	10.8	12.7	12.4
T°C Min	-4.1	-1.9	-1.0	-0.1	-1.3	-7.6	-2.1	-3.6	-3.4
Umid. (%)	83.7	86.9	73.2	81.5	88.9	78.9	81.1	94.0	80.1
Prec.(mm)	23.2	20.8	20.6	15.8	28.0	29.8	21.6	20.8	21.6

SITUAZIONE GENERALE

La benevolenza dell'alta pressione atlantica, allungatasi fino all'area mediterranea, è tangibile sull'intera penisola italiana con il sole a farla da padrone su gran parte del territorio tranne laddove persistono le nebbie mattutine. Restano molto bassi i valori termici mattutini, per la notevole dispersione termica notturna, aumentando così il rischio delle gelate specie nei fondovalle delle zone interne. L'espansione sull'Europa centrale dell'alta pressione oceanica coadiuvata dalla spinta subtropicale e dalla protezione alpina garantiranno condizioni di tempo stabile sull'Italia fino giovedì. Da mercoledì, deboli infiltrazioni caldo-umide occidentali favoriranno un rialzo delle temperature, la formazione di nuvolosità bassa e di nebbie sulle pianure del centro-nord. L'improvvisa irruzione di una perturbazione nord-atlantica sarà causa di fenomeni diffusi tra venerdì e sabato, molto consistenti al nord e versante tirrenico.

PREVISIONE E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Mercoledì 3: Cielo velato in genere sulla dorsale appenninica; riduzione della nuvolosità verso quote più basse con più rasserenamenti in prossimità della fascia litoranea specie meridionale. Precipitazioni assenti. Venti sud-occidentali, fino a moderati all'interno, meno presenti sulle coste. Temperature in avvertibile aumento: Min 0/3°C, Max 6/10°C. Brinate mattutine; nebbie mattutine e serali sulle zone interne.

Giovedì 4: Cielo nuvoloso in genere sul settore interno al mattino, maggiore variabilità su quello costiero; tendenza all'aumento dei dissolvimenti da sud fino alle ore serali quando è atteso un rinnovo della copertura a partire dall'urbinate. Precipitazioni non previste. Venti meridionali, deboli la mattina, più tesi dal pomeriggio. Temperature ancora in sensibile crescita: Min 2/5°C, Max 8/12°C. Foschie e nebbie specie mattutine.

Venerdì 5: Cielo nuvoloso con dissolvimenti mattutini sulle coste meridionali ben presto occlusi dal massiccio incremento da nord-ovest della copertura. Precipitazioni in progressiva diffusione ed intensificazione da nord verso sud, più incidenti sul settore interno fino alla moderata o forte intensità e nevicate a quote alte sull'area appenninica; rinvigorimento dei fenomeni sulle province settentrionali dalla sera con nevicate, sempre sull'Appennino, ma a quote più basse, intorno ai 1000 metri. Venti da moderati a forti meridionali; più deboli la sera a disporsi da sud-ovest. Temperature in aumento fino ai valori massimi; in calo nella sera-notte. Nebbie serali.

Sabato 6: Cielo da molto nuvoloso a nuvoloso; riduzione della copertura da nord in prossimità della sera. Precipitazioni diffuse in mattinata, localmente moderate a nord, a carattere nevoso a quote medio-alte; successiva contrazione dei fenomeni verso sud, fino alla loro totale scomparsa per la sera a partire dalle province settentrionali. Venti da nord-est, in progressivo rafforzamento a partire dalle province settentrionali. Temperature in calo.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno

Per informazioni: 0736344240

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Prossimo notiziario: martedì 09 Febbraio 2010